

**Celebrazione eucaristica**  
**nella Giornata Diocesana dei Ministri Straordinari della Comunione**  
Cripta della Basilica Santuario Madonna delle Lacrime, 2.6.2023

Carissimi ministri straordinari della comunione e candidati al servizio della distribuzione dell'eucaristia, ci ritroviamo attorno alla mensa del Signore, nella Cripta della Basilica Santuario della Madonna delle Lacrime, per vivere il nostro incontro con Gesù Cristo che nel mistero eucaristico ci fa partecipi della sua vita divina e ci prepara all'esercizio supremo della carità.

Alla luce della Parola di Dio – che ci ha ricordato la triplice priorità della vicinanza a Dio, dell'accoglienza di Gesù e della fedeltà a Lui nell'adesione di fede, nella purificazione del cuore, nell'intensità della preghiera e nell'opera di misericordia – desidero invitarvi a vivere la centralità dell'eucaristia; il vostro compito di stare davanti a Gesù eucaristia e di portarlo agli altri sostenendoli con la vostra testimonianza a crescere nella comunione; l'attenzione al malato segno del mistero dell'amore di Cristo crocifisso.

**1. La centralità dell'eucaristia culmine e fonte della vita della Chiesa**

L'eucaristia – sacramento del mistero pasquale da cui nasce la Chiesa – si pone al centro della vita ecclesiale.

«La celebrazione della Messa, in quanto azione di Cristo e del popolo di Dio gerarchicamente ordinato, costituisce il *centro* di tutta la vita cristiana per la Chiesa universale, per quella locale, e per i singoli fedeli. Nella Messa, infatti, si ha il *culmine* sia dell'azione con cui Dio santifica il mondo in Cristo, sia del culto che gli uomini rendono al Padre, adorandolo per mezzo di Cristo Figlio di Dio nello Spirito Santo».<sup>1</sup>

«La Chiesa vive dell'Eucaristia fin dalle sue origini. In essa trova la ragione della sua esistenza, la *fonte* inesauribile della sua santità, la forza dell'unità e il vincolo della comunione, l'impulso della sua vitalità evangelica, il principio della sua azione di evangelizzazione, la sorgente della carità e lo slancio della promozione umana, l'anticipo della sua gloria nel banchetto eterno delle Nozze dell'Agnello (cf. Ap 19,7-9)».<sup>2</sup>

**2. Il compito del ministro straordinario della comunione: stare davanti all'eucaristia e accanto ai malati**

Il ministro straordinario della comunione è chiamato a sprofondare nel mistero eucaristico per trovare in Cristo la sorgente della sua forza, per vivere un rapporto mistico con Lui e con il mistero della Chiesa ed essere così segno vivo della sua presenza diffondendo il regno di giustizia, di pace e di amore e testimoniando agli uomini nell'esercizio della concreta carità la realtà del mondo di Dio che rimane per sempre. Il ministro straordinario della comunione vive così il compito di stare davanti all'eucaristia e accanto ai fedeli e in particolare ai malati.

---

<sup>1</sup> *Ordinamento generale del Messale romano*, 16.

<sup>2</sup> N. Eterović, *Prefazione*, in Sinodo dei Vescovi, *L'eucaristia, fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa. Instrumentum laboris*, Città del Vaticano 2005.

«Il testamento del suo immenso amore che Cristo Signore lasciò alla Chiesa sua sposa, cioè il dono ineffabile dell'Eucaristia, di tutti il più importante, esige che un mistero così grande sia sempre più profondamente conosciuto e che si partecipi alla sua efficacia salvifica con sempre maggiore intensità. A tal scopo la Chiesa (è) mossa dalle sue sollecitudini pastorali a favorire la pietà verso l'Eucaristia, culmine e centro del culto cristiano [...].

Le nuove circostanze dei nostri tempi sembrano richiedere che, salvo sempre il massimo rispetto dovuto a così grande Sacramento, sia data maggiore possibilità di accedere alla santa Comunione, affinché i fedeli, partecipando in modo più frequente e più ampio ai frutti del sacrificio della Messa, si dedichino con maggiore impegno e con più attiva generosità al servizio di Dio e della Chiesa e al bene dell'umanità.<sup>3</sup>

Il ministro è chiamato ad aiutare gli altri a vivere l'eucaristia, con la testimonianza della sua vita: ad attendere la celebrazione della messa con il desiderio di incontrare Dio; ad ascoltare la Parola di Dio nella certezza che illumina i suoi passi; a comunicarsi al Corpo e al Sangue di Cristo affidandosi all'amore infinito del Padre e all'azione dello Spirito per vivere davanti a Dio, in una dimensione terrena aperta con la realtà del mistero di Dio e nella prossimità ai fratelli, «per trasformare tutto in una testimonianza d'amore per Gesù, per trasmettere stili di vita coerenti al Vangelo e improntati alla giustizia e alla misericordia, per contribuire ai processi di rinnovamento in seno alla società civile».<sup>4</sup>

### **3. L'attenzione al malato: la casa, il letto o la sedia, la vita quotidiana**

Prestate una particolare attenzione ai malati e in particolare alla loro casa, al loro letto o alla loro sedia, al dramma della loro vita, per consolarli con le parole della fede e per apprendere da loro la concreta lezione della fiducia in Dio, dell'amore e della perseveranza.

Entrando a casa loro voi siate come Mosè davanti al rovelto ardente (cfr. Es 3,5). È un *luogo santo*, in cui entrare, “togliete i sandali” e avanzate in punta di piedi.

Trovandoli nel *letto* o nella *sedia* accogliete da questa cattedra di sapienza la ricchezza dell'esperienza di vita e la saggezza acquisita attraverso le intime tribolazioni, le dure prove, le condizioni spesso molto drammatiche.

Conoscendo la loro *vita quotidiana* scorgetevi l'altare del mondo e dell'amore che salva per il sacrificio di se stesso e per l'esistenza donata.

### **Conclusione**

Il Signore vi attraversa con il suo sguardo d'amore e vi attira a Lui. Vivete sempre alla presenza di Gesù per costruire un intenso e profondo rapporto di fede e di amore con Lui. Egli si dona a noi per far risplendere su di voi il suo volto. Lasciate trasparire dal vostro volto la sua luce, la sua pace, la sua salvezza.

Portate Gesù agli altri con le parole, con il vostro esempio e con la testimonianza della vostra vita. Pregate intensamente e sostenete con creatività il cammino sinodale

---

<sup>3</sup> Sacra Congregazione per la Disciplina dei Sacramenti, Istruzione *Immensae caritatis*, Città del Vaticano 29.1.1973.

<sup>4</sup> Lettera pastorale *Sanctificati in veritate* (Gv 17,19), Saturnia, Siracusa 2023, 29.

nelle sue fasi per attivare il «ritmo della comunione e lo stile della sinodalità».<sup>5</sup> Diffondete con la vostra vita e con l'esercizio del vostro ministero il regno di Dio. Siate promotori di unità e di pace, di bene e di santità, di giustizia e di amore. Amen.

---

<sup>5</sup> CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, Carta d'intenti per il «Cammino sinodale»: *Annunciare il Vangelo in un tempo di rinascita*, Proemio, in «Il Regno. Documenti» 66 (2021) 13, 428.